

PIANO DI MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DATI 2020/21

La strategia del **Piano di Miglioramento** ha consolidato i suoi pilastri strategici di riferimento, vale a dire l'esecuzione di un costante e ampio **monitoraggio di carattere comparativo** – sincronico e diacronico - su alcuni precisi elementi di analisi, allo scopo di:

- A. superare la dimensione meramente trasmissiva della didattica tradizionale e favorire l'innovazione complessiva e integrata delle procedure metodologiche, attraverso la stimolazione costante degli alunni, finalizzando i percorsi di apprendimento all'acquisizione delle competenze chiave;
- B. individuare e affrontare le criticità strutturali che l'Istituto incontra sistematicamente, per il proprio specifico indirizzo formativo e per il suo naturale bacino di utenza.

Con il piano di miglioramento l'istituzione scolastica riesce pertanto a comprendere meglio i **punti di forza** da consolidare e i **punti di debolezza** su cui pianificare interventi di correzione e adattamento, elaborando progetti finalizzati a elevare la qualità della propria offerta formativa, garantendo ai propri studenti un'ampia gamma di attività aggiuntive per l'innalzamento delle competenze curriculari e per il raggiungimento dell'equità degli esiti, coinvolgendo al contempo i docenti e tutti gli operatori della scuola a impegnarsi nella scelta e nell'attuazione di metodologie e di strategie didattico - educative innovative e alternative.

Si confermano le caratteristiche peculiari del contesto socio-economico in cui l'Istituto è inserito, le quali determinano l'emergere di **punti di criticità strutturale**, così riassumibili:

- il basso background culturale della propria utenza;
- il livello socio-economico disagiato di molte famiglie;
- le ridotte competenze di base degli allievi in ingresso;
- le diffuse problematiche sociali e personali;
- una generale scarsa sensibilità rispetto alle regole interne.

Il Piano di miglioramento per il 2020/21, così come il Piano del precedente a.s., ha dovuto affrontare la situazione emergenziale determinata dalla **pandemia da Covid-19**. Diversi sono stati gli interventi normativi e le determinazioni dirigenziali destinate all'organizzazione sistematica e integrata della didattica a distanza (DDI) e in presenza, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza adottati per la necessità del periodico **distanziamento fisico**.

Il Piano di miglioramento ne ha subito anche quest'anno le conseguenze, non tanto in campo operativo, quanto negli esiti di alcuni monitoraggi effettuati, che hanno lasciato emergere delle problematiche negli apprendimenti, sicuramente derivanti da fattori legati alla gestione della pandemia.

Le **aree di monitoraggio** sono state le seguenti:

1. i risultati scolastici (primo quadrimestre e scrutinio finale di giugno);
2. le prove Invalsi (solo le classi quinte);
3. i risultati a distanza (lavoro/studio/disoccupazione) dei diplomati dello scorso a.s.;
4. i risultati nelle prove standardizzate (prove comuni) per Italiano, Inglese e Matematica;
5. la valutazione dei processi di apprendimento per competenze (competenze chiave e di cittadinanza);
6. supporto organizzativo e logistico al monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti per i processi didattici e pedagogici.

Come si evince dal punto 6, la funzione strumentale del Piano di miglioramento ha quindi fornito un supporto diretto al prof. Lisi per la somministrazione del **questionario predisposto dal Comitato di valutazione**, e la conseguente rilevazione dei dati riguardanti la soddisfazione dell'utenza (studenti) per i processi didattici e pedagogici messi in atto dai singoli docenti, sia disciplinari che di sostegno.

1. I RISULTATI SCOLASTICI (SCRUTINIO DI GIUGNO)

Questo obiettivo di monitoraggio è destinato normalmente all'analisi degli esiti degli scrutini della nostra scuola, dal primo al quinto anno di corso, attraverso l'individuazione di tre diverse categorie su cui effettuare le relative analisi:

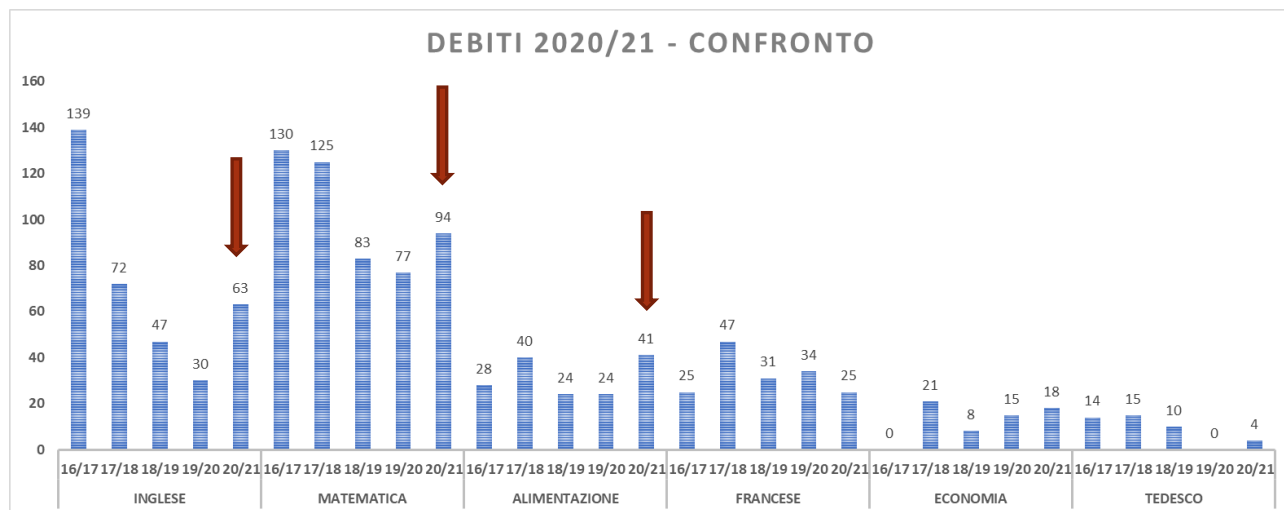
- successo formativo (**promossi** a giugno);
- insuccesso acclarato (**non ammessi e non scrutinati**);
- successo debole (**sospesi**).

Si è deciso, a tale riguardo, di utilizzare come proxy dei risultati scolastici finali il valore relativo alla categoria definita come "successo debole", ovvero il numero di studenti su cui i Consigli di classe hanno deciso di sospendere il giudizio in attesa dei recuperi su determinate materie entro il mese di settembre.

Il dato emerso ha evidenziato una deviazione negativa dal trend precedente, caratterizzato invece da una progressiva riduzione dei debiti. Tale esito è stato probabilmente determinato dal combinato disposto di due fattori,

1. l'ammissione generalizzata dello scorso a.s., che ha comportato un calcolo solo stimato, e comunque al ribasso, dei probabili debiti che sarebbero stati altrimenti attribuiti e, soprattutto, delle valutazioni più "generose" da parte dei docenti, che hanno preferito tenere in considerazione una molteplicità di elementi per effettuare il giudizio finale; si ricorda che per effettuare una stima di quelli che avrebbero potuto essere i debiti finali nell'a.s. 2019/20, si sono considerate esclusivamente le insufficienze registrate per gli studenti con un massimo di tre materie al di sotto della sufficienza;
2. la contro-reazione rispetto agli esiti dell'anno scolastico precedente, per cui l'ammissione generalizzata degli studenti all'anno successivo e l'andamento sostanzialmente sperimentale dei recuperi in itinere tramite i cosiddetti PAI, hanno fornito come esito un indebolimento dei processi di apprendimento negli ultimi quindici mesi.

Si riporta di seguito la rilevazione effettuata sulla base dei debiti e la comparazione diacronica:



2. LE PROVE INVALSI:

Anche se piuttosto tardivamente, è stata comunicata la sospensione ufficiale del loro svolgimento per le sole classi seconde, mentre si sono svolte regolarmente le prove per le classi quinte. Si ricorda che lo scorso anno le prove Invalsi sono state sospese per tutte le classi. Decisamente efficiente la scelta patrocinata dal prof. Lisi (animatore digitale) di attrezzare con dei pc portatili un'aula specifica, la cui dimensione ha consentito di evitare complesse e lente turnazioni che sarebbero state rese indispensabili dai protocolli di sicurezza per il Covid.

3. I RISULTATI DEI DIPLOMATI A DISTANZA:

Dopo aver sospeso tale indagine lo scorso anno, data la situazione di completo lockdown e conseguente blocco delle attività economiche, in particolare di quelle turistiche e ristorative, quest'anno si è deciso di

effettuare la raccolta delle relative informazioni, nonostante il perdurare della grave recessione. Sono stati considerati i diplomati dei corsi diurni coinvolti nell'anno scolastico 2019/2020, attraverso i seguenti indicatori:

- diplomati con **lavoro coerente** con il titolo di studio,
- diplomati con **lavoro non coerente** con il titolo di studio,
- diplomati che hanno **proseguito gli studi** a livello post-diploma o universitario,
- diplomati in **attesa di collocarsi** nel mercato del lavoro,
- diplomati **non reperibili** per contatto telefonico.

Si riportano di seguito gli esiti:

	5° SALA	5B K	5C K	5D K	5E ACC	5F ACC	5G SALA	5H PAST	TOT
lavoro coerente	2	6	5	4	2		6	5	30
lavoro non coerente	5	2	5	5	2	6	2	3	30
Studi post-diploma	1	1	0	2	4	8		4	20
in cerca di lavoro	5	5	3	3		2		4	22
non reperibile	4	4	4	3	8	14	3	6	46
	17	18	17	17	16	30	11	22	148



Le percentuali del grafico sono ricavate avendo come riferimento esclusivamente le risposte, senza considerare i non reperibili. Come si evince dai numeri sopra riportati, il quadro è probabilmente migliore delle attese, e l'impressione generale è che gli studenti, a un anno dal diploma professionale, abbiano preferito scegliere lavori non coerenti con l'indirizzo di studi appena completato piuttosto che rimanere in attesa di occupazione.

4. LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE.

L'Istituto è attualmente coinvolto in una fase di riordino, che pone al centro dell'azione didattica una riorganizzazione delle lezioni secondo una logica multidisciplinare, se non interdisciplinare, avendo come obiettivo specifico quello di consentire una più solida acquisizione, da parte degli studenti, delle **competenze chiave e di cittadinanza**. È stata quindi introdotta la necessità di una **didattica per competenze** che venisse scandita in **Unità di Apprendimento** che utilizzino metodologie didattiche di tipo induttivo, laboratoriale e operativo.

Tutto questo significa che le **Uda**, per essere realmente tali, dovrebbero:

- essere **interdisciplinari** (ma non si esclude, per ragioni di flessibilità didattica e per evitare forzature metodologiche, la costruzione di Uda mono-disciplinari);
- incentivare costantemente un **ruolo attivo e partecipativo** da parte degli allievi;

- basarsi su **metodologie di carattere laboratoriale**, attraverso la fruizione di esperienze dirette che consentano la concreta contestualizzazione delle nozioni acquisite;
- favorire momenti di **riflessione metacognitiva**;
- basarsi anche su attività di **carattere cooperativo**;
- consentire la massima **trasparenza nella valutazione** formativa e sommativa, includendo anche, - quando possibile, - forme di autovalutazione da parte dello studente;
- concludersi con la realizzazione di **prodotti realizzati effettivamente dagli studenti**, possibilmente in cooperazione e orientati alla risoluzione di problemi;

A proposito di quest'ultimo elemento, evidentemente caratterizzante per l'intero percorso didattico per competenze, è necessario ribadire come le Uda dovrebbero essere programmate per terminare con una consegna agli studenti che:

- a. sia centrata su una situazione autenticamente problematica da risolvere;
- b. sia situata concretamente in un contesto reale;
- c. non sia gestibile dai discenti secondo una sequenza predefinita, ma che presenti anzi diverse soluzioni possibili su cui effettuare anche un confronto ex post;
- d. sia realizzabile sia eseguendo compiti individuali, che compiendo attività di gruppo;
- e. sia suscettibile di una programmazione in anticipo da parte dello studente in termini di operazioni da effettuare, ruoli da assumere, risultati da ottenere e tempistiche da rispettare;
- f. preveda un contatto con l'esterno in termini di fonti informative ed esperti del settore di riferimento.

Le Uda sono peraltro la base per la **certificazione delle competenze** da effettuarsi al termine del secondo e del quinto anno, e la loro individuazione e implementazione deve essere effettuata dai **Consigli di classe** in modo autonomo e condiviso, sulla base degli effettivi bisogni formativi riscontrati.

Nell'a.s. 2018/19 si è provveduto alla realizzazione di un **modello condiviso di Programmazione dei Consigli di classe**, dopo aver precedentemente implementato quello necessario alla programmazione per competenze dei singoli Dipartimenti. Con l'a.s. 2019/20 si è proceduto ulteriormente su tale percorso, consolidando le prime esperienze dello scorso anno, con l'intero biennio coinvolto nello stesso processo di riordino e un numero crescente di Uda e di partecipazione da parte delle singole discipline. Si è peraltro predisposta una **griglia di valutazione** delle competenze trasversali. Tale griglia è organizzata attraverso l'individuazione di diversi **livelli di competenza** (quattro in tutto: non raggiunto, base, intermedio, avanzato) ottenuti dai singoli discenti, ed è articolata secondo i relativi **descrittori** e la definizione di specifici **indicatori di livello**. Sono riportati gli esiti finali delle attività svolte nel **biennio**, dove l'implementazione di tale didattica era obbligatoria. Di seguito i livelli raggiunti per singola competenza.

Com'è possibile vedere nelle tabelle che seguono, il **livello intermedio** ha rappresentato quello maggiormente registrato nel **biennio** (lo scorso anno era stato il livello base a primeggiare), mentre le competenze su cui i CdC si sono concentrati sono state quattro (**Imparare a imparare, collaborare e partecipare, comunicare e agire in modo responsabile e autonomo**).

LIVELLI MEDI PER SINGOLA COMPETENZA				
BIENNIO				
	NON RAGG.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
1	IMPARARE A IMPARARE			
	7,6%	27,9%	49,6%	14,9%
2	COMUNICARE			
	8,5%	31,6%	48,9%	11,0%
3	PARTECIPARE			
	10,7%	36,6%	40,3%	12,4%
4	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO			
	38,5%	29,0%	29,5%	3,0%

Anche il **triennio** ha partecipato all'esperienza didattica, anche se la realizzazione dell'Uda era obbligatoria solo per le classi terze, mentre per le altre classi si è proceduto attraverso l'elaborazione di attività

CLASSE	COMPETENZA CHIAVE			
UDA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
1A UDA1	0,0%	22,0%	61,0%	17,0%
	0,0%	22,0%	61,0%	17,0%
1A UDA2	0,0%	35,0%	53,0%	12,0%
	0,0%	35,0%	53,0%	12,0%
1B UDA 1	0,0%	28,5%	71,5%	0,0%
	0,0%	7,0%	93,0%	0,0%
	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%
1B UDA 2	0,0%	14,0%	65,0%	21,0%
	0,0%	14,0%	65,0%	21,0%
	0,0%	14,0%	65,0%	21,0%
1B UDA 3	0,0%	14,0%	57,0%	29,0%
	0,0%	14,0%	57,0%	28,5%
	0,0%	14,0%	57,0%	28,5%
1C	0,0%	44,0%	25,0%	31,0%
	0,0%	44,0%	25,0%	31,0%
1D UDA 1	11,0%	37,0%	42,0%	10,0%
	11,0%	26,0%	52,0%	11,0%
1D UDA 2	5,0%	30,0%	60,0%	5,0%
	5,0%	35,0%	60,0%	0,0%
1E UDA 1	21,0%	21,0%	37,0%	21,0%
	21,0%	58,0%	21,0%	0,0%
1F UDA1	6,0%	56,0%	12,5%	25,0%
	0,0%	50,0%	44,0%	6,0%
1G UDA 1	23,0%	23,0%	54,0%	0,0%
	23,0%	23,0%	54,0%	0,0%
1G UDA 2	15,0%	15,0%	47,0%	23,0%
	15,0%	15,0%	47,0%	23,0%
1I UDA 1	13,0%	27,0%	47,0%	13,0%
	13,0%	27,0%	47,0%	13,0%
2A	0,0%	36,0%	52,0%	12,0%
	0,0%	40,0%	48,0%	12,0%
2C	32,0%	52,0%	8,0%	8,0%
	20,0%	60,0%	20,0%	0,0%
2D	21,0%	58,0%	21,0%	0,0%
	21,0%	58,0%	21,0%	0,0%
2F	0,0%	48,0%	39,0%	13,0%
	0,0%	48,0%	39,0%	13,0%
2G UDA 1	35,0%	36,0%	29,0%	0,0%
	35,0%	36,0%	29,0%	0,0%
2G UDA 2	42,0%	22,0%	30,0%	6,0%
	42,0%	22,0%	30,0%	6,0%
2H	12,0%	24,0%	60,0%	4,0%
	12,0%	24,0%	60,0%	4,0%
2I	12,0%	20,0%	48,0%	20,0%
	12,0%	20,0%	48,0%	20,0%
MEDIE TOT	10,6%	31,5%	45,9%	11,9%

multidisciplinari, in attesa che il riordino investa direttamente anche queste ultime. Gli esiti sono quelli che è possibile verificare nella tabella qui riportata, con l'indicazione delle singole classi, delle competenze prescelte e dei livelli raggiunti dagli studenti.

Si può notare come siano emersi risultati bilanciati tra i livelli di competenza base e intermedio, così come la scelta delle competenze chiave e di cittadinanza ha lasciato emergere un quadro più articolato e diversificato. Inoltre, il livello avanzato nel triennio è quasi il doppio rispetto a quello registrato nel biennio. Si riportano di seguito anche i risultati relativi ai livelli raggiunti dai discenti per singola competenza.

Quattro sono le osservazioni che si possono compiere al riguardo:

1. il biennio sta ormai consolidando la realizzazione delle Uda in forma cooperativa e laboratoriale; bisognerebbe però aumentare il numero di Uda;
2. anche il triennio è riuscito a partecipare all'organizzazione di attività multidisciplinari,
3. la situazione di emergenza ha consentito l'ulteriore consolidamento nell'apprendimento di una serie di fondamentali competenze digitali specifiche, trasversali alle competenze chiave (applicazioni di videoscrittura, per il calcolo o per l'elaborazione di tabelle e grafici; programmi per l'elaborazione grafica dei documenti o la rielaborazione delle immagini; programmi di presentazione delle relazioni e delle ricerche; programmi di posta elettronica; programmi di videoconferenza; la cosiddetta "netiquette");
4. bisognerebbe pianificare le Uda affinché le otto competenze chiave e di cittadinanza possano essere apprese dagli studenti in modo omogeneo e completo lungo tutti i cinque anni di studio, senza ripetizioni nel passaggio da una classe all'altra, fino al diploma;
5. è stata piuttosto elevata la percentuale di studenti che non hanno raggiunto neanche il livello base sulle competenze chiave, nello specifico oltre il 10% nel biennio e più del 6% nel triennio.

		TRIENNIO			
	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
3A	9,0%	57,0%	34,0%	0,0%	COMUNICARE
	9,0%	57,0%	34,0%	0,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
3B	15,0%	38,0%	36,0%	11,0%	COMUNICARE
	20,0%	44,0%	27,0%	9,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
3C	5,0%	28,5%	38,0%	28,5%	COMUNICARE
	5,0%	28,5%	38,0%	28,5%	IMPARARE A IMPARARE
3D UDA 1	0,0%	44,0%	52,0%	4,0%	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
	0,0%	48,0%	48,0%	4,0%	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO
3D UDA 2	0,0%	30,0%	30,0%	40,0%	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
	0,0%	13,0%	61,0%	26,0%	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO
3E UDA 1	12,0%	44,0%	22,0%	22,0%	COMUNICARE
	12,0%	44,0%	22,0%	22,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
3E UDA 2	12,0%	44,0%	22,0%	22,0%	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
	12,0%	30,0%	29,0%	29,0%	PROGETTARE
	12,0%	60,0%	16,0%	12,0%	IMPARARE A IMPARARE
3F	6,0%	23,5%	47,0%	23,5%	COMUNICARE
	6,0%	23,5%	47,0%	23,5%	IMPARARE A IMPARARE
3H UDA 1	0,0%	44,6%	38,8%	16,6%	COMUNICARE
	0,0%	44,6%	38,8%	16,6%	COLLABORARE E PARTECIPARE
3H UDA 2	11,1%	16,6%	27,7%	44,6%	COMUNICARE
	11,1%	16,6%	27,7%	44,6%	COLLABORARE E PARTECIPARE
3I	0,0%	77,0%	23,0%	0,0%	IMPARARE A IMPARARE
	0,0%	77,0%	23,0%	0,0%	COMUNICARE
	0,0%	77,0%	23,0%	0,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
4A	7,0%	4,0%	46,0%	43,0%	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
	6,0%	3,0%	50,0%	41,0%	PROGETTARE
4B	5,0%	66,0%	5,0%	24,0%	COMUNICARE
	5,0%	57,0%	19,0%	19,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
4C	24,0%	38,0%	24,0%	14,0%	COMUNICARE
	24,0%	38,0%	19,0%	19,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
4D	17,0%	8,0%	38,0%	37,0%	RISOLVERE PROBLEMI
	17,0%	16,0%	38,0%	29,0%	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO
4E	0,0%	56,0%	33,0%	11,0%	IMPARARE A IMPARARE
	0,0%	56,0%	33,0%	11,0%	COMUNICARE
	0,0%	56,0%	33,0%	11,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
4F	0,0%	20,0%	53,0%	27,0%	COMUNICARE
	0,0%	20,0%	53,0%	27,0%	RISOLVERE PROBLEMI
4G	11,0%	22,0%	67,0%	0,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
	11,0%	22,0%	67,0%	0,0%	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
5A	0,0%	40,0%	45,0%	15,0%	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
	0,0%	51,0%	40,0%	9,0%	PROGETTARE
5B	19,0%	29,0%	23,0%	29,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
	2,0%	40,0%	29,0%	29,0%	PROGETTARE
5C	0,0%	14,0%	40,0%	46,0%	PROGETTARE
	0,0%	16,0%	30,0%	54,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5E	0,0%	19,0%	57,0%	24,0%	AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO
	0,0%	48,0%	24,0%	28,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5F	4,0%	20,0%	44,0%	32,0%	PROGETTARE
	4,0%	56,0%	24,0%	16,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5G	13,0%	58,0%	20,0%	9,0%	RISOLVERE PROBLEMI
	11,0%	55,0%	21,0%	13,0%	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5H	0,0%	24,0%	36,0%	40,0%	PROGETTARE
	0,0%	24,0%	36,0%	40,0%	COLLABORARE E PARTECIPARE
MEDIA TOT	6,4%	37,5%	34,9%	21,2%	

LIVELLI MEDI PER SINGOLA COMPETENZA			
TRIENNIO			
NON RAGG.	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE			
5,0%	30,7%	43,7%	20,7%
COMUNICARE			
7,4%	44,2%	30,4%	18,1%
COLLABORARE E PARTECIPARE			
7,7%	46,0%	28,6%	17,7%
AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO			
4,3%	24,0%	51,0%	20,8%
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI			
6,3%	40,2%	31,3%	22,2%
PROGETTARE			
3,4%	26,0%	38,3%	32,3%
RISOLVERE PROBLEMI			
10,0%	28,7%	37,0%	24,3%
IMPARARE A IMPARARE			
4,6%	49,0%	31,4%	15,0%

5. ESITI PROVE PARALLELE STANDARDIZZATE

Sono stati raccolti e rielaborati periodicamente i dati relativi alle prove comuni in **Matematica, Inglese e Italiano**.

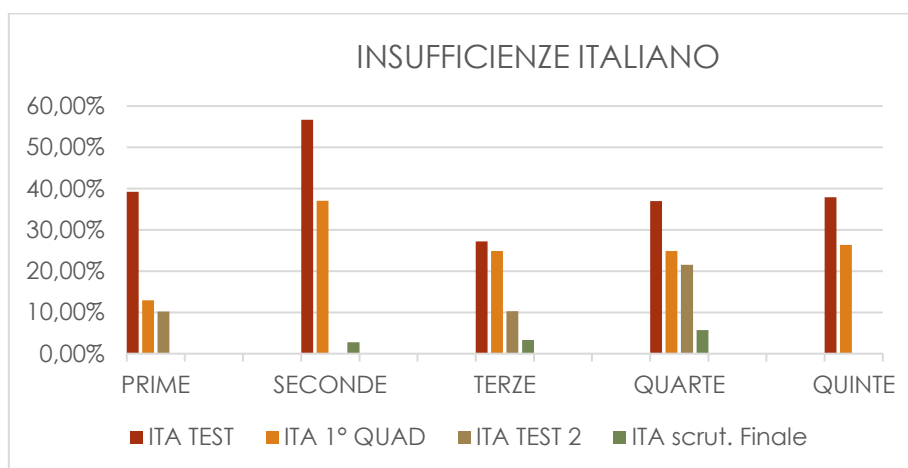
Tra le **criticità** da affrontare per tempo in vista del prossimo anno scolastico (2021/22), prescindendo da eventuali necessità di carattere emergenziale, vi sono comunque:

- per le **classi quinte**: durante la parte finale dell'anno scolastico le classi in uscita sono ordinariamente concentrate sulla preparazione degli esami di stato, con simulazioni che non consentono spesso lo svolgimento regolare delle ultime prove comuni.
- per le **classi seconde**: a determinare alcuni ostacoli allo svolgimento normale delle prove comuni vi è la preferenza attribuita dai docenti delle materie coinvolte, alla pianificazione di opportune esercitazioni in vista delle prove Invalsi.

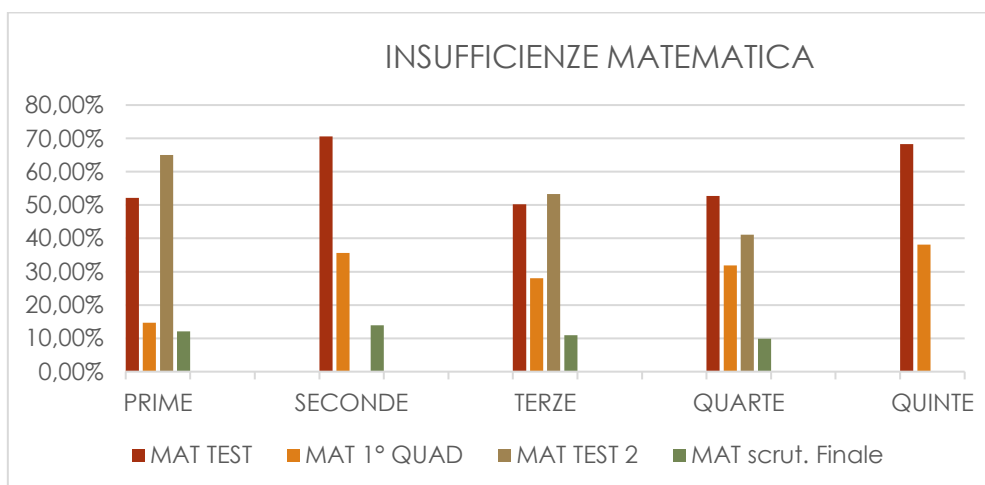
Una comparazione efficace dovrebbe includere: prova comune in ingresso – scrutinio 1° quadr. – seconda prova comune – scrutinio finale.

Questa la situazione, dopo lo svolgimento del test d'ingresso, degli scrutini relativi al 1° quadrimestre, delle seconde prove parallele (solo inglese) e degli scrutini finali di giugno:

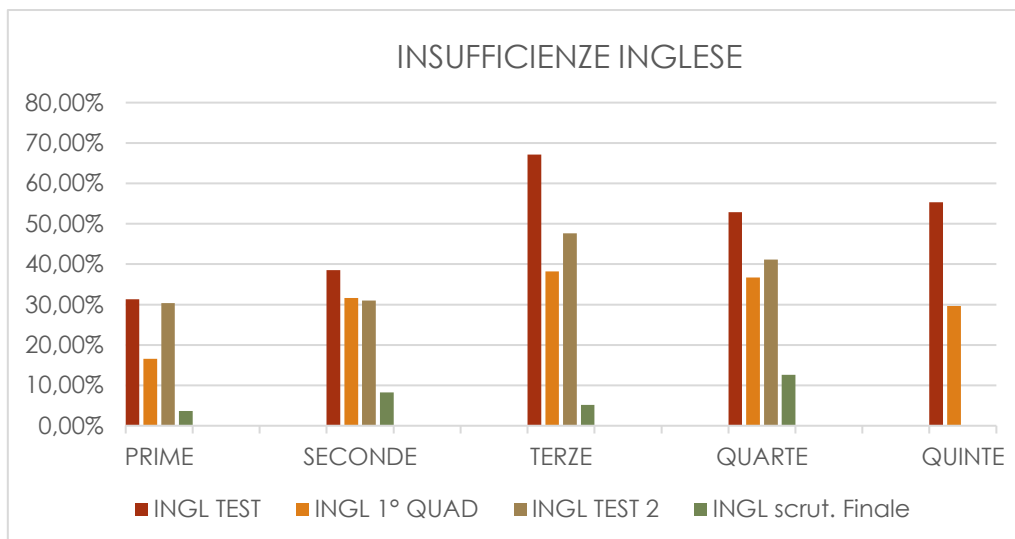
- per **Italiano**, si nota un miglioramento generale rispetto ai test d'ingresso, con una decisa caduta finale delle insufficienze.



- per la **Matematica**, al termine del 1° quadr. si era registrato un miglioramento generale su tutte le classi rispetto ai test d'ingresso, per poi riscontrare un nuovo peggioramento con la 2^a prova parallela e uno scrutinio finale che ha portato le insufficienze intorno al 10% in media.



- per **Inglese** si può osservare un miglioramento generalizzato al termine del 1° quadr. rispetto ai test d'ingresso, ma anche un successivo peggioramento con la 2^a prova parallela, mentre in sede di scrutinio finale le insufficienze si sono ridotte drasticamente con una punta negativa nelle quarte classi.

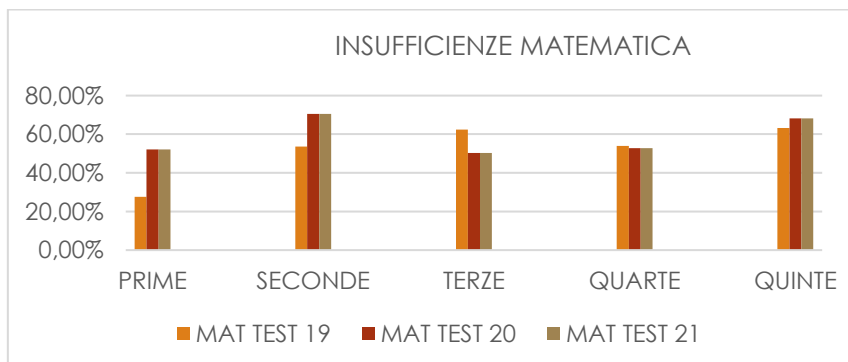


Di seguito è possibile vedere il quadro generale delle percentuali per singola materia e per singolo livello di classe:

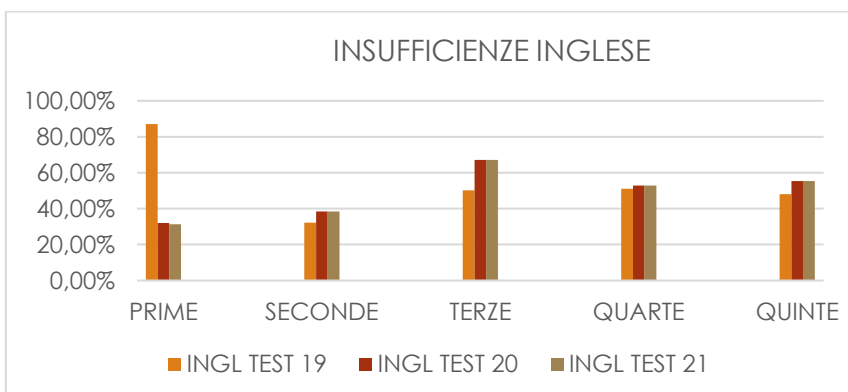
	PRIME			SECONDE			TERZE			QUARTE			QUINTE
INGL TEST	31,33%			38,50%			67,11%			52,88%			55,33%
INGL 1° QUAD	16,57%			31,63%			38,20%			36,67%			29,65%
INGL TEST 2	30,33%			31,00%			47,67%			41,13%			
INGL scrut. Finale	3,62%			8,25%			5,14%			12,62%			
	PRIME			SECONDE			TERZE			QUARTE			QUINTE
MAT TEST	52,11%			70,56%			50,25%			52,75%			68,25%
MAT 1° QUAD	14,70%			35,58%			28,02%			31,83%			38,16%
MAT TEST 2	65,00%						53,29%			41,13%			
MAT scrut. Finale	12,08%			13,93%			10,94%			9,85%			
	PRIME			SECONDE			TERZE			QUARTE			QUINTE
ITA TEST	39,26%			56,69%			27,22%			36,96%			37,94%
ITA 1° QUAD	12,91%			37,06%			24,87%			24,87%			26,38%
ITA TEST 2	10,22%						10,29%			21,57%			
ITA scrut. Finale	0,00%			3%			3,29%			5,72%			

COMPARAZIONE ESITI TEST D'INGRESSO AA.SS. 2018/19, 2019/20 e 2020/21

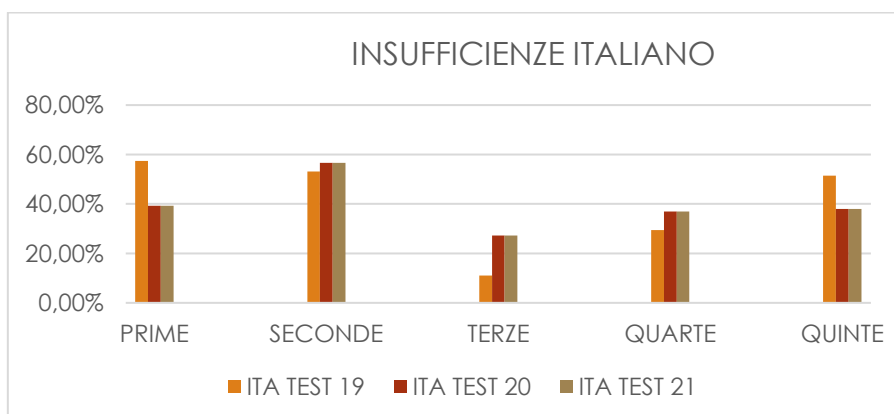
Si è provveduto ad effettuare una comparazione tra i test d'ingresso degli ultimi tre anni scolastici (2018/19 - 19/20 - 20/21). L'esito ha mostrato diversi spunti d'interesse. Per quel che riguarda la Matematica, si è registrato un continuo e drastico peggioramento nel biennio, con le quarte stabili e le quinte in lieve peggioramento anch'esse.



Una situazione diversa è emersa nel caso dell'Inglese, come è possibile vedere dal grafico sottostante, con un trend generale di leggero peggioramento negli esiti tra le diverse classi, ad esclusione delle prime, con una punta negativa nelle terze.



Per quel che concerne **Italiano**, le prime hanno mostrato un miglioramento, le seconde hanno confermato un elevato livello di problematicità, con insufficienze stabilmente sopra il 50%, mentre in peggioramento sono risultati gli esiti delle terze e delle quarte; migliorati, invece, i risultati delle classi quinte.



I docenti incaricati

Prof. William Vittore Longhi
Prof.ssa Giuseppina Gatto
Prof.ssa Rosamaria Guida
Prof.ssa Paola Campolonghi